



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**CITTA' DI GOITO**  
**PROVINCIA DI MANTOVA**  
**ORIGINALE**

**Nr. Progr. 17 Data: 26-03-2024**

**DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE AI SENSI DEL R.R. N. 7 DEL 23 novembre 2017 e s.m.i. APPROVAZIONE.**

*Adunanza Straordinaria Seduta Pubblica di Prima convocazione in data ventisei marzo duemilaventiquattro alle ore 21:00*

*Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.*

**Fatto l'appello nominale risultano:**

|                     |   |                    |   |
|---------------------|---|--------------------|---|
| Chiaventi Pietro    | P | GREGGIO STEFANO    | P |
| Boccola Paolo       | P | BRUNO STEFANO      | P |
| Baldini Federica    | P | MARCHI FRANCO      | P |
| Rossi Luca          | P | BRUTTI GIULIA      | P |
| IZZO DEBORAH        | P | TOROSANI MATTEO    | P |
| VILLAGROSSI MARTINA | P | PERTEGHELLA MARICA | A |
| TONELLI CHIARA      | P | CAUZZI CHIARA      | P |
| Cimolino Gaia       | P | FENZI LUCA         | P |
| BERTASI CHIARA      | A |                    |   |

*Presenti : 15*

*Assenti : 2*

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Dott.ssa SABINA CANDELA, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Constatata la legalità dell'adunanza il PRESIDENTE, Luca Rossi, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Alle ore 21:08 entra il Vicesindaco Boccola Paolo, i presenti alla seduta diventano 15.

Gli interventi sono trascritti in allegato alla presente deliberazione, come registrati nel file scaricato dallo streaming della videoconferenza tenutasi con apposito sistema telematico (Allegato 2);

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- con Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2016 “*Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua*”, è stato inserito l’art. 58 bis nella L.R. n. 12 del 11 marzo 2005 “*Legge per il governo del territorio*” il quale definisce i principi di invarianza idraulica e di invarianza idrologica, nonché il sistema di drenaggio urbano sostenibile per assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo e il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, in ottemperanza all’art. 53 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché all’art. 55 comma 2 della L.R. n. 12/2005. In particolare, l’art. 58 bis comma 5 della L.R. n. 12/2005 ha demandato a specifico Regolamento l’individuazione dei criteri e metodi per il rispetto dei principi di invarianza idraulica e idrologica;
- la Regione Lombardia ha quindi pubblicato sul BURL del 27/11/2017 il Regolamento Regionale n. 7 del 23 novembre 2017 “*Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell’art. 58 bis della L.R. 11 marzo 20015 n. 12*” con successive modifiche ed integrazioni (aggiornato con R.R. N. 8/2019);
- ai sensi dell’art. 14 “*Modalità di integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del piano d’ambito, al fine del conseguimento degli obbiettivi di invarianza idraulica ed idrologica*”, al comma 1 del R.R. n. 7/2017 si prevede che “*i comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all’articolo 7, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5. Tali comuni, nelle more della redazione di tale studio comunale di gestione del rischio idraulico, redigono il documento semplificato del rischio idraulico comunale, con i contenuti di cui al comma 8, e lo approvano con atto del consiglio comunale. È facoltà dei comuni redigere unicamente lo studio comunale di gestione del rischio idraulico qualora lo stesso sia redatto entro il termine indicato al comma 4 per il documento semplificato*”;

**PRESO ATTO** che per Invarianza idraulica si intende il “*principio in base al quale le portate massime di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all’urbanizzazione [...]*”;

**CONSIDERATO** che il rispetto di questo principio comporta limitazioni allo scarico delle acque pluviali e l’adozione di misure specifiche per gli interventi edilizi che prevedono una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente dell’urbanizzazione nonché misure che devono confluire in un progetto di invarianza idraulica e idrologica;

### DATO ATTO che:

- le limitazioni allo scarico devono essere diversificate in funzione delle caratteristiche delle aree di formazione e di possibile scarico, dei differenti effetti delle nuove acque meteoriche nei sistemi di drenaggio nelle aree urbane e extraurbane e delle caratteristiche del ricettore finale;
- il territorio regionale è stato suddiviso in tre tipologie di aree in funzione del livello di criticità idraulica dei bacini dei corsi d’acqua:
  - Aree A: aree ad alta criticità idraulica;

- Aree B: aree a media criticità idraulica;
- Aree C: aree a bassa criticità idraulica;
- il Comune di Goito ricade, secondo l'art. 7 e secondo l'allegato C del citato Regolamento, nelle aree di tipo B, a media criticità idraulica;

**DATO ATTO** che, in relazione al livello di criticità B e in applicazione dei citati Regolamenti, gli interventi edilizi, in funzione delle tipologie, sono già soggetti all'applicazione del regolamento medesimo e pertanto come previsto all'art. 3, le pratiche presentate al SUE devono già essere corredate della documentazione relativa al rispetto del principio di Invarianza Idraulica e Idrologica;

**DATO ATTO** che il Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale rappresenta una fotografia dello stato attuale del rischio idraulico, analizzato in modo semplificato, senza cioè la modellazione idrodinamica dell'intero reticolo drenante comunale, e con riferimento alle conoscenze a disposizione delle Amministrazioni e dei Gestori delle reti; esso contiene le informazioni relative a situazioni e stati di crisi noti nella gestione delle acque e sulle opere infrastrutturali, che potranno essere realizzate in futuro, finalizzate alla soluzione degli stessi;

#### **DATO ATTO CHE:**

- il Regolamento n. 7 definisce anche criteri e metodi per il rispetto del principio d'invarianza idraulica ed idrologica e, in particolare, disciplina l'applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica agli interventi di cui all'art. 58bis, comma 2, della l.r.12/2005, nonché i criteri e i metodi per la disciplina, nei regolamenti edilizi, delle modalità per il conseguimento dell'invarianza idraulica ed idrologica;
- la redazione del presente documento è basata sulla ricognizione delle informazioni e delle conoscenze storiche esistenti messe a disposizione dal Comune di Goito, dal Consorzio di Bonifica Territori del Mincio e Garda – Chiese; nonché sull'analisi del tema della pericolosità idraulica tratta da strumenti pianificatori sovraordinati, quali Piani dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Piano Territoriale Comprensoriale della Provincia di Mantova, Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio e del Consorzio di Bonifica Garda Chiese,

**VISTO** il compendio documentale che compone il Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale, redatto da ENGEO s.r.l., consegnato al protocollo comunale al nr. 1505/2024 del 22.01.2024 e che si compone dei seguenti elaborati:

- Documento semplificato del rischio idraulico comunale – Relazione - Rev.1
- Tav. 1 – Carta del reticolo idrografico (scala 1:10.000)
- Tav. 2 – Carta del comprensorio di bonifica (scala 1:10.000)
- Tav. 3 – Carta del sistema irriguo comprensoriale (scala 1:10.000)
- Tav. 4 – Carta del reticolo fognario (scala 1:5.000)
- Tav. 5 – Carta PAI-PGRA (scala 1:10.000)
- Tav. 6 – Carta di sintesi delle aree di criticità idraulica (scala 1:10.000)

**VISTO** quanto sopra e rilevato che, ai sensi dell'art.14 comma 1 del Regolamento Regionale 7/2017 e s.m.i. il Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale deve essere approvato con atto del Consiglio Comunale, si ritiene di poter procedere all'approvazione del citato Documento;

**RITENUTO** di procedere alla approvazione del Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale di cui all'art. 14, comma 8, del R.R. n. 7/2017, nelle more della predisposizione ed approvazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico di cui all'art. 14, comma 7, del R.R. n. 7/2017;

**DATO ATTO** che:

- il Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale contiene la rappresentazione delle attuali condizioni di rischio idraulico presenti nel territorio comunale e delle conseguenti misure strutturali e non strutturali atte al controllo e, possibilmente, alla riduzione delle suddette condizioni di rischio;
- nel rispetto e fatti salvi i contenuti e le disposizioni del R.R. n. 7/2017, l'approvazione del Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale costituisce documento di riferimento per gli interventi richiedenti le misure di invarianza idraulica e idrologica disciplinati dall'art. 3 dello stesso regolamento, sino alla approvazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico, di cui all'art. 14, comma 7, del R.R. n. 7/2017;

**RICHIAMATE:**

- la Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2016 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 7 del 23 novembre 2017 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale.

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Presenti e votanti n. 15 consiglieri: con voti favorevoli 11, astenuti 4 (Brutti, Torosani, Cauzzi, Fenzi), espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** il Documento Semplificato di Rischio Idraulico Comunale, ai sensi del Regolamento Regionale n. 7 del 23 novembre 2017, pubblicato sul BURL in data 27 novembre 2017 con successive modifiche e integrazioni e composto dai seguenti elaborati allegati quale parte integrante e sostanziale:

- Documento semplificato del rischio idraulico comunale – Relazione - Rev.1
- Tav. 1 – Carta del reticolo idrografico (scala 1:10.000)
- Tav. 2 – Carta del comprensorio di bonifica (scala 1:10.000)
- Tav. 3 – Carta del sistema irriguo comprensoriale (scala 1:10.000)
- Tav. 4 – Carta del reticolo fognario (scala 1:5.000)
- Tav. 5 – Carta PAI-PGRA (scala 1:10.000)
- Tav. 6 – Carta di sintesi delle aree di criticità idraulica (scala 1:10.000)

2. **DI DISPORRE** che, nel rispetto e fatti salvi i contenuti e le disposizioni del R.R. 23 novembre 2017, n. 7, l'approvazione del Documento Semplificato di Rischio Idraulico Comunale, con i relativi allegati, costituisce documento di riferimento per gli interventi richiedenti le misure di invarianza idraulica e idrologica nel territorio comunale, disciplinati dall'art. 3 dello stesso Regolamento Regionale, sino alla approvazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico, di cui all'art. 14, comma 7, del R.R. n. 7/2017;

3. **DI DISPORRE** la pubblicazione del Documento Semplificato di Rischio Idraulico e della relativa

documentazione di cui al precedente punto 1) sul sito web istituzionale del Comune;

4. **DI DARE ATTO** che i risultati del Documento Semplificato di Rischio Idraulico Comunale verranno recepiti nel PGT stesso e nel Piano di Emergenza Comunale;
5. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Tecnico, Area Urbanistica tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ai sensi della LR 12/2005 e del R.R. 7/2017;
6. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Settore Tecnico, Area Urbanistica di trasmettere il Documento Semplificato di Rischio Idraulico e la presente deliberazione all'ente di governo d'ambito: AATO – Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova;

Successivamente

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di dare sollecita esecuzione al provvedimento e garantire la continuità delle attività dell'Ente.

Con voti favorevoli 11, astenuti 4 (Brutti, Torosani, Cauzzi, Fenzi) espressi in forma palese;

#### DELIBERA

- di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione in precedenza adottata ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000-.

#### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 26-03-2024

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
***Luca Rossi***

IL SEGRETARIO COMUNALE  
***Dott.ssa SABINA CANDELA***



***PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE***  
**CITTA' DI GOITO**  
***PROVINCIA DI MANTOVA***

*Nr. Progr. 73 Data: 07-12-2023*

---

**DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE AI  
SENSI DEL R.R. N. 7 DEL 23 novembre 2017 e s.m.i. APPROVAZIONE.**

---

---

**PARERI PREVENTIVI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000

Parere in ordine alla regolarità TECNICA Favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

**Federica Martinelli**

---



***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***  
**CITTA' DI GOITO**  
***PROVINCIA DI MANTOVA***

*Nr. Progr. 17 Data: 26-03-2024*

---

**DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE AI  
SENSI DEL R.R. N. 7 DEL 23 novembre 2017 e s.m.i. APPROVAZIONE.**

---

Attesto che Copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 05-04-2024 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'Art.124 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Goito, Lì 05-04-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa SABINA CANDELA

---